

Istituto Comprensivo di Cosio Valtellino

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Direttiva M.27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2019-2020

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

"Inclusione" si distingue da **"integrazione"** per il suo grado ed i contesti di diffusione.

Integrazione: consiste nell'ingresso in un dato contesto di una persona esterna con un deficit, rispetto al contesto stesso, e il successo del suo inserimento è ottenuto grazie a interventi sulla persona medesima.

Inclusione: si ha quando la disabilità non appartiene alla persona, ma agli ostacoli di strutturazione sociale e alle barriere presenti in essa, per cui la partecipazione e l'esigibilità dei diritti non sono un problema della disabilità, ma della struttura sociale.

L'inclusione ha a che fare con la capacità dei sistemi educativi di divenire flessibili al fine di rispondere ai bisogni degli alunni, sviluppando una pedagogia centrata sul singolo alunno.

L'inclusione interviene sia sul contesto, sia sul soggetto. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata alla disponibilità della *"maggioranza"* a integrare una *"minoranza"*, ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è *l'eterogeneità* a divenire *normalità*. L'inclusività, quindi, si configura non come un aiuto per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità.

L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento dell'importanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli alunni. L'inclusione rappresenta la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, rispettati e muniti di uguali opportunità a scuola.

A favorire questo concetto, scaturito dal passaggio dall'idea d'integrazione a quella di inclusione, è rilevante l'apporto dato, anche sul piano culturale, dal modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che valuta l'individuo nella sua totalità.

Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare la situazione globale di una persona, del suo stato di salute e di funzionamento nei suoi contesti reali di vita, facendo emergere la sua competenza in uno specifico ambito.

Il sistema ICF è costituito da un sistema binario:

la parte 1 si occupa di funzionamento e disabilità, suddivisa in:

- *Funzioni e strutture corporee.*
- *Attività e partecipazione.*

La parte 2 si occupa dei fattori contestuali, suddivisi in:

- *Fattori contestuali ambientali.*
- *Fattori contestuali personali.*

In vista di una concreta applicazione del preambolo sopra esposto, l'Istituto adotta le seguenti linee di indirizzo relative all'inclusione:

- valorizzazione del Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) e della commissione inclusività;
- importanza PEI-PDP: verifica in itinere per adeguarli ai bisogni;
- adozione del modello ICF per la stesura del PEI;
- partecipazione e collaborazione della famiglia alla formulazione del PEI;
- accessibilità da parte delle famiglie alla documentazione;
- scelta della classe di inserimento dell'alunno con disabilità;
- co-progettazione da parte dei docenti curricolari;
- partecipazione alla vita della classe da parte degli alunni con disabilità;
- corresponsabilità educativa e formativa dei docenti e del personale scolastico;
- ruolo attivo e partecipativo del docente di sostegno alla gestione dell'intero gruppo-classe;
- flessibilità organizzativa legata ai reali bisogni/all'evolversi dei bisogni;
- rilevanza dell'orientamento scolastico alla fine del primo ciclo di studi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n°tot. | SSIG | SPR | SPC | SC.INF |
|--|---------------|-------------|------------|------------|---------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | | | | |
| ➤ minorati vista | 1 | | 1 | | |
| ➤ minorati udito | 0 | | | | |
| ➤ Psicofisici | 14 | 6 | 4 | 2 | 2 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | | | | | |
| ➤ DSA | 26 | 13 | 7 | 6 | |
| ➤ ADHD/DOP | 6 | 4 | 2 | 0 | |
| ➤ Borderline cognitivo | 0 | | | | |
| ➤ Altro: Sospetto DSA | 0 | | | | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | | | | |
| ➤ Socio-economico | 0 | | | | |
| ➤ Linguistico-culturale | 5 | 1 | 3 | 1 | |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 0 | | | | |
| ➤ Altro | 6 | 3 | 3 | | |
| Totali | 58 | 27 | 20 | 9 | 2 |
| 10,3 % su popolazione scolastica | 491 | 148 | 134 | 77 | 132 |
| N° PEI redatti dai GLHO | 15 | 6 | 5 | 2 | 2 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 34 | 16 | 12 | 6 | |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 9 | 5 | 3 | 1 | |

SSIG = scuola secondaria di primo grado

SPR = scuola primaria del plesso di Regoledo

SPC = scuola primaria del plesso di Cosio

SC. INF = scuola dell'infanzia

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Si / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | sì |
| Assistenti all'educazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | no |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | no |
| Funzioni strumentali / coordinamento | FS disagio e inclusione | sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | FS disagio e inclusione | sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | sì |
| Docenti tutor/mentor | | no |
| Altro: progetto doposcuola | Aiuto nei compiti scolastici per alunni con difficoltà | sì |
| Altro: insegnanti volontari | Interventi individualizzati in orari extrascolastici per il recupero di alunni con difficoltà | sì |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Si / No |
|--|--|----------------|
| Docenti di classe | Partecipazione a GLI | no |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: incontri con operatori | si |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | no |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | sì |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | sì |
| | Procedure condivise di intervento su | sì |

| | | |
|---|---|-----------|
| | disagio e simili | |
| | Progetti territoriali integrati | sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | sì |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | sì |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | no |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | sì |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | x | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | x |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | x | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | | x |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | x | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | x |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Si valorizzerà l'azione del G.L.I., mediante:
 - la rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto
 - la raccolta e la diffusione degli interventi formativi e didattici relativi al disagio
 - la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività
 - l'elaborazione di una proposta di P.A.I.
 - la diffusione di proposte di aggiornamento
 - la cura della documentazione (P.E.I., P.D.P.)
 - l'aggiornamento dei sussidi
 - coordinamento di risorse specifiche presenti nella scuola e nelle varie agenzie educative
- Tutti i docenti avranno cura di:
 - rilevare eventuali alunni BES con produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione, anche mediante le prove Salbi (classi seconde della scuola primaria)
 - curare e di accompagnare l'inserimento degli alunni in situazione di disagio mediante la definizione di interventi didattico-educativi che favoriscano la partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento attraverso un piano di lavoro personalizzato (PDP, PEI)
 - curare e promuovere le relazioni tra tutti gli interlocutori del processo d'inclusione.
 - promuovere azioni inclusive significative.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Si farà riferimento ai corsi promossi dal CTRH, dal CTS, dall'associazione Anfas di Sondrio, dagli Uffici scolastici provinciali e regionali, in merito ad alcune tematiche BES, DSA, ADHD.
- Usufruire di corsi di aggiornamento con istituti limitrofi.
- Partecipare alla formazione proposta per l'ambito territoriale 32.
- Acquistare materiale specifico per BES; DSA; ADHD.
- Così com'è avvenuto negli scorsi anni, i docenti che parteciperanno divulgheranno le informazioni all'interno della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

- Si cercherà di mettere a punto strategie atte a migliorare le modalità valutative degli interventi effettuati a favore degli alunni/e BES, sempre in riferimento alla normativa vigente in materia di valutazione.
- Si verificheranno e valuteranno gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali. In particolare per i BES le verifiche potranno avere le seguenti caratteristiche:
 - uguale a quella della classe: qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
 - individualizzata: gli obiettivi sono comuni al gruppo classe, le metodologie sono adattate alle caratteristiche individuali degli allievi.
 - personalizzata: gli obiettivi, le metodologie e le verifiche sono differenti.
- Si potenzierà il feedback sui risultati, in modo continuo, formativo e motivante per l'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Nelle classi sono presenti insegnanti di sostegno e/o assistenti educatori; si prevede di lavorare per piccoli gruppi, a classi aperte, per progetti e laboratori, al fine di condividere metodologie, strumenti e finalità didattico-educative avendo come obiettivo l'inclusione, il recupero delle difficoltà e/o il consolidamento e la valorizzazione delle abilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto saranno fornite comunicazioni puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

- Continuerà la collaborazione con l'associazione IDEA.

- Si valuteranno inoltre le offerte che perverranno a scuola ed una eventuale partecipazione a:

- Seminari informativi riguardanti DSA in collaborazione con associazioni ed altri istituti;
- Incontri per approfondire tematiche relative agli alunni BES organizzati da enti e risorse presenti all'interno dell'istituto.
- Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali e di attivare progetti di sostegno e di recupero scolastico, eventualmente anche tramite forme di volontariato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

- Saranno promossi obiettivi formativi specifici incentrati, sulla trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti delle relazioni, degli insegnamenti curricolari, della gestione delle classi, dei tempi e degli spazi.

- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e quella della classe.

- Promuovere la progettualità didattica orientata all'inclusione attraverso l'adozione di strategie metodologiche favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), il lavoro in gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del lavoro in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici.

- Sviluppare una immagine di sé positiva, perciò buoni livelli di autostima e autoefficacia.

- Valorizzare i diversi stili cognitivi per la costruzione dell'apprendimento.

- Potenziare le strategie logico-visive con l'uso di mappe mentali e concettuali.

- Attività educative-didattiche mirate alla prevenzione del bullismo/cyberbullismo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- L'Istituto intende avvalersi di tutte le iniziative promosse sul/dal territorio: servizi socio-sanitari, associazioni di volontariato, associazioni dei genitori, cooperative socio-educative.

Si valorizzerà inoltre la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

Si valorizzeranno anche gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Si potrà partecipare a corsi di recupero/sportelli e attività laboratoriali pomeridiani organizzati dalla scuola, eventuali progetti PON finalizzati al benessere e all'inclusione di ciascun alunno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Incrementare la presenza di materiale specifico per l'inclusione
- Proseguire la collaborazione con insegnanti volontari per il recupero di alunni in difficoltà
- Confermare le risorse presenti nell'Istituto (assistenti educatori, esperti per la conduzione di laboratori e progetti) indispensabili per lavorare eventualmente per livelli e per realizzare attività laboratoriali e a classi aperte.
 - L'Istituto accede inoltre alle varie proposte del territorio per attuare progetti di inclusione e per coinvolgere gli alunni in attività che promuovano il rispetto delle diversità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Attività di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico in tutti gli ordini di scuola.
- Inserimento graduale dei bambini del primo anno della scuola dell'infanzia.
- Incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni, organizzazione delle classi e attività di accoglienza.
- Sviluppo di attività comuni tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli di classe prima della scuola primaria.
- Incontri laboratoriali tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria (Progetto continuità).
- Progetti di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado (Progetto Cometa).
- Attività laboratoriali all'interno della futura scuola secondaria di secondo grado per agevolare un graduale inserimento e una adeguata conoscenza della nuova realtà scolastica.
- Nel passaggio tra i diversi gradi scolastici, si cureranno le modalità per un efficace scambio di informazioni utili per interventi mirati a favore degli alunni/e BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2019